

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

L'Amministrazione dell'Ateneo ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 2023, in continuità e secondo le modalità seguite negli ultimi esercizi, essendosi ormai consolidato il sistema contabile economico - patrimoniale che regola la materia all'interno del sistema universitario. In particolare, il Bilancio è stato redatto in base agli schemi e ai principi contabili approvati con D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 e alla successiva revisione di cui al D.I. 8 giugno 2017, n. 394 ed al D.M. 1841 del 26 luglio 2017. Per quanto non esplicitamente previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, sono state seguite le indicazioni contenute nella terza edizione del 30 maggio 2019 del Manuale Tecnico Operativo. Infine, laddove compatibili, sono stati applicati i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e, per quanto a conoscenza del Collegio, non sono stati fatti oggetto di deroga.

Il Bilancio ed i relativi allegati sono stati inviati all'esame del Collegio dei revisori in data 12.04.2024, mentre è stata fissata la data del 30.04.2024 per l'esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Bilancio si compone dei seguenti documenti:

- a. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e nota integrativa;
- b. Rendiconto in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2023, finalizzato al consolidamento e monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche;
- c. Relazione sulla gestione;
- d. Classificazione della spesa per missioni e programmi.

L'Amministrazione ha predisposto e sottoposto all'esame del Collegio anche l'Attestazione sui tempi di pagamento, prevista dall'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 del 2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, riferita all'esercizio finanziario 2023, e il documento di *“Verifica della corrispondenza tra i prospetti SIOPE delle riscossioni, dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili dell'Università e del Cassiere esercizio 2023”*.

Al fine di esprimere la valutazione di competenza, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Sintesi Conto economico	Saldo al 31/12/2023 [€/000]	Saldo al 31/12/2022 [€/000]	Variazione assoluta [€/000]	Variazione percentuale
A) PROVENTI OPERATIVI	124.906	115.700	9.206	7,96%
I. PROVENTI PROPRI	24.283	24.280	3	0,01%
II. CONTRIBUTI	90.668	81.751	8.917	10,91%
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	7.610	7.428	182	2,45%
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.344	2.241	103	4,61%
B) COSTI OPERATIVI	96.327	86.701	9.626	11,10%
VIII. COSTI DEL PERSONALE	60.202	54.810	5.392	9,84%
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	31.962	26.259	5.703	21,72%
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.284	2.770	514	18,54%
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	421	2.002	-1.581	-78,98%
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	458	860	-402	-46,72%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	28.579	28.999	-420	-1,45%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-185	-220	35	16,02%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-61	-212	151	71,48%
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	28.332	28.565	-233	-0,81%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	3.479	3.278	201	6,13%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.854	25.287	-433	-1,72%

Sintesi Stato Patrimoniale	Saldo al 31/12/2023 €/000	Saldo al 31/12/2022 €/000	Variazione assoluta €/000	Variazione percentuale
ATTIVO	404.819	351.322	53.497	15,23%
A) IMMOBILIZZAZIONI	113.158	109.992	3.166	2,88%
B) ATTIVO CIRCOLANTE	289.863	239.386	50.477	21,09%
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.662	1.869	-206	-11,05%
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	136	75	60	79,88%
PASSIVO	404.819	351.322	53.497	15,23%
A) PATRIMONIO NETTO	231.677	207.698	23.979	11,55%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.759	6.015	744	12,38%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	306	313	-6	-1,99%
D) DEBITI	14.310	15.755	-1445	-9,17%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	72.695	60.002	12.693	21,15%
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	79.072	61.540	17.532	28,49%

Dalla documentazione relativa al Bilancio e dalla descrizione dello Stato Patrimoniale si conferma un assetto patrimoniale equilibrato.

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. In particolare, assume rilevanza la determinazione del c.d. "margine di struttura", quale saldo tra il *Patrimonio netto* e le *immobilizzazioni*, in modo da verificare se le fonti messe a disposizione siano sufficienti a coprire gli impieghi durevoli.

Un margine complessivo di struttura positivo, quale quello che si registra anche per il 2023 nel Bilancio, indica anche che l'*attivo circolante* è più che sufficiente alla copertura del *passivo corrente*. Accanto al margine di struttura, acquista importanza il margine di tesoreria, quale differenza fra la liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo, quale quello che risulta dai dati di bilancio 2023, evidenzia la capacità dell'Ente di fare fronte agli impegni finanziari con le disponibilità immediate e differite, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento.

La solidità dell'Ateneo è confermata dalla misura dell'indicatore di sostenibilità finanziaria, pari ad 1,38, ancorché in lieve decremento rispetto all'anno 2022.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

LO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative dello Stato patrimoniale, si evidenzia quanto segue.

Le risorse che l'Ateneo ha a disposizione per poter operare (patrimonio netto) sono aumentate, passando da euro 207.697.619,86 del 2022, ad euro 231.676.388,36 nell'anno 2023.

Il valore delle *immobilizzazioni immateriali* anche in questo esercizio ha fatto registrare un ulteriore incremento, passando da euro 6.401.338,02 ad euro 7.737.849,20. In tale contesto la voce più significativa si conferma quella relativa ad "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" che accoglie i costi "*per i SAL dei cantieri S. Agostino (1.077,04 €/000) e della mensa sita in Dalmine (411,28 €/000)*".

Il valore delle *Immobilizzazioni materiali* fa registrare un incremento passando da euro 80.540.159,67 ad euro 82.406.829,72: nella Nota Integrativa, cui si rimanda, sono esposte dettagliatamente le motivazioni delle variazioni delle poste in esame.

Il valore delle *Immobilizzazioni finanziarie*, che rappresenta il valore delle partecipazioni in società detenute dall'Ateneo è pari ad euro 23.013.558,22, confermandosi sostanzialmente, quindi, il valore dell'esercizio precedente (euro 23.050.658,22).

Nell'*attivo circolante* particolare rilievo assumono le voci dei *crediti verso terzi* e delle *disponibilità liquide*.

I *crediti verso terzi*, rispetto agli euro 89.850.336,22 del 2022, passano nel 2023 ad euro 111.261.878,51.

L'aumento, pari ad euro 21.411.542,29 è quasi integralmente rappresentato dalla voce *Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali*, nell'ambito della quale, per la ricerca, assumono particolare rilievo l'importo di euro 26.175.390,00 a valere sul PNRR per il finanziamento di progetti di ricerca, Per l'edilizia universitaria si segnala l'assegnazione di risorse per ben euro 21.789.292,01.

Quanto ai *Crediti verso studenti per tasse e contributi*, il credito stimato riferito al contributo onnicomprensivo che gli studenti dovranno versare nel corso del 2023 è pari a euro 16.470.731,97.

Quanto alle voci dell'*Attivo circolante*, si segnala che la *disponibilità di cassa* è ulteriormente aumentata rispetto all'esercizio precedente (euro 147.466.898,72), attestandosi ad euro 149.535.336,71.

In tale contesto, può rilevarsi come il rapporto tra attività correnti, ed in particolare le disponibilità liquide, e le passività correnti, dimostri l'efficienza della gestione e la solidità patrimoniale dell'Ateneo.

Al termine dell'esercizio, infatti, si registra un ulteriore incremento del *patrimonio netto*, che passa da euro 207.697.619,86 nel 2022 ad euro 231.676.388,36, la cui composizione è analiticamente indicata dalla Nota integrativa alla quale si rinvia.

Se si tiene conto che il *fondo di dotazione*, pari ad euro 16.175.135,82, è rimasto negli anni costante, il patrimonio netto è aumentato, confermando il trend incrementale degli esercizi precedenti.

In relazione alle voci che compongono il passivo dello Stato patrimoniale, è opportuno segnalare che:

- la voce *debiti* è diminuita passando da euro 15.754.970,93 nel 2022, ad euro 14.309.972,36 nel 2023, segnalando in questo tornante temporale una capacità di spesa inferiore rispetto all'anno precedente;

- la voce *fondi rischi ed oneri* fa segnalare un incremento pari a 744.402,18, passando quindi da euro 6.014.839,03 del 2022 ad euro 6.759.241,29 del 2023. In tal contesto si segnala, in particolare, la voce, pari a euro 1.902.511,01 del *fondo rischi per vertenze in corso*, nel cui ambito la maggior parte del contenzioso riguarda ipotesi di violazione dell'art. 53, comma 7 del d.lgs. 165 del 2001 e s.m.i., ossia l'assunzione e lo svolgimento di incarichi retribuiti in violazione delle norme autorizzative da parte di personale dell'Ateneo, sul quale si richiama l'attenzione dell'Amministrazione universitaria. Anche nel 2023 l'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento ed ha finanziato gli investimenti con risorse proprie, cosicché il debito derivante da mutui, considerati i pagamenti effettuati nell'esercizio, si è ridotto ad euro 3.363.245,84 (rispetto agli euro 4.110.834,85 del 2022).

Da quanto precede, e tenuto conto dell'andamento economico degli ultimi esercizi, il Collegio può confermare anche per l'anno 2023 le valutazioni contenute nelle Relazioni agli ultimi bilanci di

esercizio circa la mancanza di elementi di criticità desumibili dalla situazione patrimoniale dell'Ateneo.

I dati di bilancio confermano, infatti, un *trend* di rafforzamento patrimoniale.

Il Rendiconto finanziario risulta in linea con i risultati di gestione dell'Ente.

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato di esercizio è pari ad euro 24.853.602,16 facendo registrare un decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 25.287.306,67.

La variazione del risultato d'esercizio 2023 è dovuta quindi principalmente ad un aumento dei costi del personale, che passa da euro 54.804.688,57, ad euro 60.201.956,49.

L'assegnazione relativa al Fondo di finanziamento ordinario, cresciuto ulteriormente di 9 milioni di euro nel 2023, è pari ad euro 86.330.188,71.

Come anticipato, i *costi operativi* hanno fatto registrare un incremento pari a circa il 10%, passando da euro 86.701.337,29 del 2022 ad euro 96.327.011,85 nel 2023.

Dall'esame dei dati del conto economico, in relazione alla voce *proventi operativi* si può rilevare quanto segue.

I *proventi propri* risultano a saldo pressoché invariato passando da euro 24.280.241,16 nel 2022 ad euro 24.283.099,53 nel 2023.

I *contributi* hanno confermato il trend in aumento, passando nel 2023 ad euro 90.668.285,33, rispetto all'esercizio 2022 nel quale erano stati pari ad euro 81.750.782,81. Come rilevato, il Fondo di Finanziamento Ordinario è aumentato anche nel 2023, attestandosi ad euro 86.330.188,76, garantendo all'Ateneo maggiori risorse necessarie per ridurre le differenze con i maggiori fondi di altri Atenei, assegnati su base storica.

I *proventi relativi al diritto allo studio* sono stati pari ad euro 7.610.013,17, in leggero incremento rispetto al 2022 (euro 7.427.964,08).

Gli *altri proventi e ricavi diversi*, sono rimasti, sostanzialmente, a saldo invariato, passando da euro 2.241.050,65 nel 2022 ad euro 2.344.202,27 nel 2023.

Quanto ai *costi operativi*, si formulano le seguenti osservazioni in ordine alle voci più significative.

I *costi del personale* (euro 60.201.956,49) hanno fatto registrare un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (nel 2022 euro 54.809.688,57), aumento come detto, quasi integralmente assorbito dal costo del personale docente di ruolo, passato da 459 a 492 unità cui è corrisposto un aumento anche dei costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo passato da 286 unità nel 2022 a 316 unità nel 2023.

I *costi della gestione corrente* sono ulteriormente aumentati (euro 31.962.170,31 rispetto ad euro 26.259.233,24 del 2022) soprattutto con riferimento ai costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali che, aumentati di euro 1.469.913,61 nel 2021, per un importo complessivo pari a 9.571.063,51, fanno registrare un ulteriore aumento di euro 411.128,07, per attestarsi nel 2022 a euro 9.982.191,58, ragionevolmente dovuto al recupero della normalità gestionale e funzionale, come dimostra l'incremento di euro 453.335,10 concernente la voce di spese per convegni seminari e cerimonie.

L'importo destinato ad *ammortamenti* è aumentato, passando da euro 2.770.149,15 ad euro 3.283.786,85: si rinvia alla nota integrativa per la composizione e l'analisi della relativa voce.

Si registra, inoltre, un significativo incremento del fondo "*Accantonamento per rischi ed oneri*" che passa da euro 6.014.839,11 nel 2022 ad euro 6.759.241,29 nel 2023 le cui ragioni sono illustrate nelle considerazioni esposte nella Nota integrativa in relazione alla descrizione del Fondo per rischi ed oneri dello Stato patrimoniale, alla quale si rinvia.

In relazione a quanto, ad oggi, a conoscenza del Collegio ed alle dichiarazioni rese dal Direttore generale, non vi sono elementi che inducano a ritenere che gli accantonamenti dell'esercizio non siano congrui.

La situazione finanziaria dell'Ateneo ha consentito di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria o a nuovo indebitamento per finanziare i nuovi investimenti.

In conclusione, la gestione economica dell'esercizio 2023 si è conclusa con un risultato positivo, pari ad euro 24.853.602,16 facendo registrare un lieve decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro **25.287.306,67**.

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

In ordine alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio:

1. ha assicurato al Consiglio di Amministrazione assistenza in ordine a tutte le delibere adottate, rilasciando il parere di competenza nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto ovvero, ove intervenuta, a seguito di specifica richiesta del Consiglio di amministrazione o di altri Organi dell'Ateneo;
2. ha fornito assistenza agli Uffici amministrativi dell'Ateneo nei casi nei quali è stata richiesta;
3. si è riunito, di norma nei giorni precedenti la seduta del Consiglio di amministrazione, ed ha esaminato a campione diversi aspetti della gestione contabile, finanziaria, patrimoniale e organizzativa dell'Ateneo, anche in collaborazione con il Direttore generale e gli altri funzionari. Il contenuto delle verifiche e delle questioni affrontate è stato indicato nei verbali predisposti in occasione di ogni riunione, cui si rinvia integralmente;

4. ha acquisito, con periodica costanza, informazioni, notizie e dati sull'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
5. ha verificato periodicamente l'andamento della gestione di cassa e fiscale, delle gestioni economiche presenti nell'Ateneo e le modalità di utilizzo delle carte di credito in uso ai vari Dipartimenti, senza rilevare anomalie, ed ha esaminato il provvedimento di parificazione dei conti giudiziali presentati dagli Agenti contabili in relazione all'esercizio 2023;
6. ha proseguito nel monitoraggio della situazione degli organismi partecipati, ponendo in essere talune osservazioni cui si rinvia integralmente;
7. in relazione al personale ha verificato, con costanza, l'osservanza delle regole sulla gestione finanziaria e i limiti imposti dalle norme sull'invarianza delle disponibilità del fondo per la Contrattazione Decentrata integrativa, sulle assunzioni, sia in relazione al personale amministrativo che docente;
8. in relazione a talune voci di spesa per consumi intermedi è stato monitorato il contenimento previsto dalla normativa vigente ed inviate le relative schede al Ministero dell'Economia e delle Finanze, senza rilevare anomalie;
9. ha verificato la corrispondenza tra i prospetti Siope delle riscossioni e dei pagamenti e delle disponibilità liquide e le scritture contabili, senza rilevare anomalie.

Con riferimento alla previsione dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio ha verificato il contenuto dell'Attestazione dei tempi di pagamento - di cui all'art.41 – esercizio 2022, sottoscritta dal Rettore e dal Responsabile dei Servizi Finanziari, con le risultanze della gestione contabile, così come verificate in corso d'anno, e non ha osservazioni, tenuto conto che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e delle transazioni commerciali, determinato utilizzando i propri dati contabili, è risultato pari a *-18 giorni*.

In proposito si ricorda il rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 17 del 7 aprile 2022 del MEF - RGS. Si osserva che le misure poste in essere al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti hanno consentito la riduzione dei pagamenti effettuati oltre i termini contrattuali, la cui incidenza sul totale dei pagamenti è passata dal 8% nel 2014 al 1% nel biennio 2022/2023.

Infine, in merito alle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, il Collegio, previa acquisizione di informazioni sulla situazione finanziaria dei medesimi, osserva che alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 dell'Ateneo non risultano ancora approvati i bilanci degli enti partecipati. Il Collegio, pertanto, si riserva di redigere la relazione in parola una volta intervenuta l'approvazione dei bilanci d'esercizio 2023 degli Enti e Società partecipate dall'Università di Bergamo.

RACCOMANDAZIONI

Sulla base dell'esame della documentazione fornita dall'Ateneo si raccomanda quanto segue:

1. valutare con attenzione l'opportunità di stipulare contratti di concessione ad uso precario di compendi immobiliari. Tale formula contrattuale atipica consente una più veloce e disinvolta procedura di stipula (ad esempio si evita la valutazione di congruità del canone da parte dell'Agenzia del Demanio, attualmente facoltativa e non più obbligatoria per le PP.AA., ma sicuramente sempre auspicabile in quanto indicativa di un buon equilibrio contrattuale fra le parti), tuttavia mal si concilia con *“la necessità di ricorrere al libero mercato attraverso l'individuazione di spazi di proprietà di terzi”* in considerazione del fatto che *“l'Università degli studi di Bergamo è connotata da un rapporto tra la popolazione studentesca, entro il primo anno fuori corso, e disponibilità edilizie per attività istituzionali espresse in mq significativamente sproporzionato”* (cfr. pag. 14 della Relazione). Questo perché contraddittorio risulta *prima facie* utilizzare da un lato una formula negoziale che ha come sue caratteristiche intrinseche la *“precarietà: diritto di revoca da parte del concedente, senza che il concessionario possa vantare pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti od altro”* e *“l'aleatorietà del contratto: l'utilizzo dell'immobile non può, in ragione della suddetta precarietà, configurarsi come pieno godimento del bene, ma va declinato a mero sfruttamento per il tempo che il concedente vorrà”* (cfr. mail dell'Amministrazione dell'Ateneo del 23 aprile 2024) e dall'altra prevedere una durata trentennale dell'accordo (cfr art. 3 della Convenzione afferente la gestione dell'ex complesso conventuale di Sant'Agostino) e porre in essere su tali immobili – proprio in forza di una valutazione programmatica di lungo periodo – *“ingenti opere su immobili di proprietà di terzi (complesso di S. Agostino)”* (cfr. pag. 114 della Relazione);
2. monitorare con attenzione lo stato di effettiva esigibilità dei crediti più datati vantati dall'Ateneo. Si chiede di porre in essere, tempestivamente, ogni utile attività non solo al fine di interrompere il decorso del termine di prescrizione per ogni singola posta attiva, ma soprattutto cercando di realizzare una concreta azione di recupero;
3. limitare la partecipazione societaria a quelle strettamente considerate necessarie e strategiche per l'Ateneo.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti:

- **vista** la documentazione sopra richiamata;
- **visti** i risultati delle verifiche eseguite nel corso dell'anno 2023;
- **preso atto** della proposta presentata al Consiglio di Amministrazione volta ad operare una permutazione economica, dalla voce del Patrimonio vincolato "*Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*" alla voce del Patrimonio non vincolato "*Risultati gestionali di esercizi precedenti*" per complessivi euro 4.467.762,48, nonché dell'elenco delle poste che determinano la predetta permutazione esposte al punto 11 della Nota integrativa, dalla quale risulterebbe un patrimonio netto non vincolato al 2023 pari ad euro **19.368.706,04**.
- **preso atto** che i vincoli che si intende permutare nel patrimonio non vincolato si riferiscono a investimenti già conclusi, a cofinanziamenti da soggetti esterni ed a investimenti non realizzati e non programmati;
- **preso atto** della proposta di destinazione dell'utile prodotto in esercizi precedenti al 2023 per l'importo di € 4.467.762,48, agli investimenti e ad altre iniziative di seguito indicate:
 - ✓ nuovo vincolo per progetti di didattica e ricerca finanziati con risorse di Ateneo in corso di svolgimento per euro 4.464.892,40;
 - ✓ nuovo vincolo per costituzione riserva finalizzata al sostegno delle attività istituzionali alimentata dai proventi prodotti dalla concessione in uso temporaneo a terzi di spazi universitari per euro 2.870,08;
- **richiamate** tutte le raccomandazioni sopra esposte;

non rileva motivi ostativi

all'approvazione del bilancio unico di Ateneo relativo all'esercizio 2023 dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Eugenio Madeo

Antonio Di Donato

Enrico Facchetti

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005)